

TRIALS CLINICI
REALIZZATI O IN CORSO
DI REALIZZAZIONE

ANNI 2011 - 2012

Poli di Bosisio Parini e di Conegliano-Pieve di Soligo

STUDIO DI SUPERIORITÀ RANDOMIZZATO, IN APERTO, MULTICENTRICO PER CONFRONTARE L'EFFICACIA E LA SICUREZZA DI ZONISAMIDE COME TERAPIA AGGIUNTIVA CON ZONISAMIDE COME TERAPIA SOSTITUTIVA DEL SECONDO FARMACO ANTIEPILETTICO AD ESSERE STATO AGGIUNTO IN PAZIENTI AFFETTI DA CRISI FOCALI - ADONE

Anno approvazione: 2009 (Polo di Bosisio Parini); 2010 (Polo di Conegliano-Pieve di Soligo)

L'obiettivo primario dello studio è confrontare, in pazienti responder a zonisamide introdotta come terzo farmaco dopo fallimento della terapia a base di due farmaci in combinazione, la sicurezza e l'efficacia della terapia triplice rispetto alla terapia duplice.

Nota: con "terapia duplice" si intende il trattamento dopo la sospensione auspicabilmente del secondo farmaco antiepilettico ad essere stato introdotto in ordine temporale oppure, quando non clinicamente vantaggioso per il paziente, del primo farmaco ad essere stato introdotto in ordine temporale. Con "terapia triplice" si intende invece il trattamento in cui il primo farmaco in add-on è mantenuto.

Tipo Studio: randomizzato, in aperto, multicentrico

Tipo sponsor: Industriale

Polo di Bosisio Parini

COMPREHENSIVE DIAGNOSIS AND TREATMENT FOR INTRACRANIAL PEDIATRIC EPENDYMOMA - MULTICENTER STUDY

Anno di approvazione: 2005

Gli studi sull'outcome cognitivo dei pazienti con ependimoma sono limitati in numero e generalmente i dati sono inseriti in studi più ampi che includono pazienti con altri tipi di tumore

della fossa cranica posteriore come i medulloblastomi e gli astrocitomi. Gli studi più recenti sull'outcome cognitivo e neuropsicologico mostrano che i pazienti trattati per ependimoma non sono gravemente compromessi rispetto ad altri tipi di tumore, anche se molti di loro presentano problematiche

neuropsicologiche che possono determinare problemi di apprendimento. In particolare, i pazienti con ependimoma della fossa cranica posteriore sono considerati ad alto rischio per lo sviluppo di sequele neuropsicologiche. L'età al trattamento, il tempo intercorso dalla diagnosi, la chirurgia e la radioterapia sono considerati i fattori più predittivi per lo sviluppo di questi problemi.

Lo scopo principale della ricerca è stato quello di determinare l'outcome cognitivo/neuropsicologico dei pazienti nel tempo. Scopi secondari erano quelli di verificare le aree neuropsicologiche più compromesse e verificare l'impatto di queste problematiche sugli apprendimenti.

Sono stati studiati complessivamente 43 pazienti, seguiti con regolare follow-up. I pazienti sono stati sottoposti a protocollo di valutazione cognitiva/neuropsicologica e psicologica.

L'outcome cognitivo è da considerarsi discreto, anche se è stata osservata una lieve compromissione nelle prove di performance.

Tale livello si è mantenuto ai follow-up. Le funzioni neuropsicologiche maggiormente compromesse riguardano il linguaggio, l'attenzione e la memoria; i pazienti affetti da tali problematiche presentano problemi di apprendimento in ambito scolastico.

La maggiore compromissione è stata osservata in pazienti maggiori dei 6 anni di età alla diagnosi con tumore a sede sottotentoriale.

Tipo Studio: multicentrico

Tipo sponsor: No profit

Polo di Bosisio Parini

EPICURE - Sottoprogetto S 1 task 1

Anno approvazione: 2008

Obiettivo: Valutazione delle basi genetiche della farmacoresistenza alla terapia antiepilettica.

Prosecuzione a livello Europeo di una precedente ricerca condotta a livello nazionale dalla Lega Italiana contro l'Epilessia

Tipo Studio: osservazionale

Tipo sponsor: No profit

Polo di Bosisio Parini

EPICURE - Sottoprogetto 5, Task 2 -A multicentre randomized controlled trial comparing TPM, STP and CLB at maximal tolerated dosage as adjunctive therapy to VPA and CLB in pediatric patients with Dravet Syndrome (SMEI) and auxiliary pharmacogenetic study

Anno approvazione: 2008

Obiettivo: Valutazione dell'efficacia di Stiripentolo nella terapia della Epilessia Mioclonica Severa (Sd di Dravet)

Tipo Studio: randomizzato di comparazione di terapie antiepilettiche aggiuntive

Tipo sponsor: No profit

Polo di Conegliano-Pieve di Soligo

IL DISTURBO DA DEFICIT DELL'ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD): STUDIO SULL'EFFICACIA DEI TRATTAMENTI NON FARMACOLOGICI

Anno approvazione: 2010

Il Disturbo da Deficit Attentivo con Iperattività (ADHD) è una patologia neuropsichiatrica ad esordio in età evolutiva caratterizzata da inattenzione impulsività e iperattività motoria. Sebbene in Italia non siano stati condotti studi epidemiologici che consentono di stimare con precisione la prevalenza del disturbo a livello nazionale, in altre nazioni (in particolare USA) la prevalenza dell'ADHD è stimata tra il 3-5% della popolazione in età scolare e la prevalenza delle forme particolarmente gravi (Disturbo Ipercinetico - classificazione ICD-10 dell'OMS) nell'1% (linee guida SINPIA).

Circa 2/3 dei bambini con ADHD presentano sintomi in comorbidità o associati a situazioni sociali e ambientali disagiate; è quindi auspicabile una gestione multidisciplinare.

Vista l'ampia comorbidità con disturbi della condotta e le possibili evoluzioni sfavorevoli in termini prognostici riferibili ad alta compromissione del funzionamento sociale con conseguenze di comportamenti devianti in età adulta appare fondamentale la corretta identificazione diagnostica e l'immediato

trattamento riabilitativo.

Dato che il curare tale disturbo con farmaci psicostimolanti pone frequentemente implicazioni in termini d'accettazione da parte dei familiari e ripresenta la discussione sull'opportunità di usare psicofarmaci in età evolutiva, è necessario studiare l'efficacia di trattamenti di tipo non farmacologico.

Obiettivo dello studio è dimostrare l'efficacia di un trattamento psicoeducativo di tipo cognitivo-comportamentale attraverso l'analisi di variabili neuropsicologiche e comportamentali.

A seguito della valutazione clinico funzionale d'ingresso in cui viene quantificata, mediante strumenti standardizzati, la gravità del disturbo e la compromissione del funzionamento globale i soggetti vengono trattati secondo un protocollo psicoeducativo standardizzato e successivamente rivalutati in relazione agli stessi indici clinici e neuropsicologici d'ingresso.

Tipo sponsor: No profit

Polo di Bosisio Parini

IL RUOLO DELLA RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA PER IL RECUPERO DELLE FUNZIONI COGNITIVE NEL PAZIENTE POST-TRAUMATICO IN ETÀ PEDIATRICA: VALUTAZIONE CLINICA E CON TECNICHE NEUROFUNZIONALI (NIRS)

Anno di approvazione: 2007

Le sequele del Trauma Cranico (TC) non includono solo problemi medici, ma anche danni alle funzioni cognitive. Tali deficit rappresentano un problema assai rilevante per i pazienti post-traumatici, dal momento che interferiscono seriamente con i processi riabilitativi e, soprattutto, con il reinserimento sociale. Mentre diversi studi indagano i deficit cognitivi in pazienti post-traumatici adulti, esistono ancora pochi studi in età evolutiva.

In questo studio abbiamo voluto studiare il profilo cognitivo di pazienti post-traumatici con età inferiore a 18 anni e valutare in alcuni di essi in modo strumentale attraverso l'esame NIRS la modifica dell'attivazione cerebrale durante l'esecuzione di tests cognitivi, prima e al termine di un processo riabilitativo ambulatoriale.

Tipo di sponsor: No profit

Polo di Bosisio Parini

IL TUMORE CEREBRALE NEL BAMBINO: UN SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE GENITORI-BAMBINO RIGUARDO ALLA MALATTIA

Anno approvazione: 2010

Studi su bambini con tumore cerebrale evidenziano che insieme a fattori clinici, demografici e psicologici anche la qualità della comunicazione al bambino riguardo alla malattia e la sua conseguente consapevolezza riguardo ad essa giocano un ruolo importante nell'insorgenza e nel mantenimento dei problemi psicologici e comportamentali nell'adattamento alla malattia e ai suoi esiti. L'obiettivo del presente studio è quello di verificare se l'accessibilità per i genitori ad uno strumento di supporto alla comunicazione (dove possano trovare indicazioni, suggerimenti e modalità differenziati per le differenti fasce d'età) si traduca in un miglioramento della qualità della comunicazione genitori-bambino e, secondariamente, se questo incida positivamente sull'outcome psicologico e comportamentale dei pazienti.

Ai genitori dei bambini con diagnosi di tumore cerebrale ricoverati presso l'oncologia pediatrica dell'Istituto dei Tumori di Milano verrà consegnato il suddetto strumento di supporto alla comunicazione.

Al termine del percorso oncologico questi pazienti vengono inviati presso l'Unità di Riabilitazione Neuro-oncologica infantile dell'IRCCS Medea di Bosisio P. per effettuare valutazioni cliniche e funzionali multidisciplinari, comprensive di valutazione psicologica: si valuta anche il grado di consapevolezza del bambino relativamente alla propria malattia e la qualità della comunicazione tra genitore e bambino a riguardo. All'interno della valutazione psicologica, al termine delle cure, verrà valutata l'efficacia di tale strumento: si ipotizza un confronto con 64 bambini di uno studio precedente, in via di pubblicazione, valutati con gli stessi strumenti e che non hanno potuto usufruire di tale ausilio. Tale confronto permetterebbe di definire l'eventuale utilità del progetto e costituire un'indicazione all'adozione dello stesso come strumento di prevenzione del disagio psicologico per questa tipologia di pazienti.

Tipo sponsor: No profit

Poli di Bosisio Parini – Ostuni – San Vito

INVESTIGATION OF FACTORS ASSOCIATED WITH CHANGES IN ADHD SEVERITY DURING A 2-YEAR FOLLOW-UP PERIOD IN PATIENTS THAT ARE RESPONDERS AND STABLE ON THEIR FIRST

PHARMACOTHERAPY - AUTOR STUDY - B4Z-EW-B013

Anno di approvazione: 2008

Obiettivo primario: descrivere i fattori associati ad un incremento dei sintomi di ADHD nel periodo di 2 anni in soggetti che seguano stabilmente la terapia farmacologica specifica e che siano responder. Peggioramento dei sintomi di ADHD è definito un aumento di almeno 2 punti alla CGI-ADHD-S, rispetto a quello basale, in una delle osservazioni successive.

Obiettivi secondari:

- Descrizione dei fattori associati al miglioramento dei sintomi ADHD, definito come un decremento di almeno 2 punti alla CGI-ADHD-S, rispetto a quello basale in una delle osservazioni;
- Descrizione delle variazioni relative alla qualità della vita nei 2 anni in base a CHIP-CE;
- Descrizione degli schemi di trattamento riferiti rispettivamente ad 1 anno ed a 2 anni;
- Descrizione dei fattori associati alla recidiva in base all'ADHD-RS e/o CGI-ADHD-S nei 2 anni;
- Descrizione dei fattori associati alla stabilità nell'arco del periodo di 2 anni: considerati come stabili i pazienti che presentano CGI-ADHD-S minore di o uguale a lieve nei 2 anni;
- Descrizione della durata dell'effetto del trattamento nel corso della giornata, in base alla scala di Impressione Globale delle Difficoltà Percepita (GIPD);
- Messa a confronto della percezione di efficacia da differenti prospettive (paziente, genitori, medici) in base alla GIPD;
- Descrizione della tollerabilità nel periodo di follow-up attraverso domande in merito a questioni rilevanti;
- Descrizione dei costi e delle risorse nell'arco di un 1 e dei 2 anni attraverso il Questionario dell'Utilizzo delle Risorse (RUQ).

Metodologia: Campione di pazienti di età compresa fra i 6-17 anni con diagnosi di ADHD, che siano responder (CGI-ADHD-S < lieve) e che abbiano ricevuto il loro primo trattamento farmacoterapico per un periodo di almeno 3 mesi e massimo di 8. La raccolta di dati avviene attraverso valutazioni mediche e questionari somministrati al paziente ed ai genitori a cadenza trimestrale (nel I anno) e semestrale (nel II anno).

Tipo Studio: osservazionale

Tipo sponsor: Industriale

Polo di Bosisio Parini

OPTIMISATION OF PSEUDOELASTIC MATERIALS AND CUSTOMISATION OF NITI-BASED REHABILITATION SPLINTS ACCORDING TO THE CLINICAL CONDITIONS OF INDIVIDUAL PATIENTS

Anno approvazione: 2010

La riabilitazione dei pazienti affetti da patologie neuromuscolari richiede lo sviluppo di nuovi approcci, in cui lo sfruttamento delle proprietà funzionali dei materiali avanzati, lungi dall'essere un mero esercizio scientifico, si espliciti nella possibilità di creare interfacce flessibili e regimi terapeutici personalizzati. Promettenti risultati preliminari suggeriscono che questo si possa realizzare con le leghe pseudoelastiche.

La verifica di tale ipotesi va condotta in modo multidisciplinare poiché richiede diverse competenze, la coniugazione di diversi punti di vista, profonda esperienza nella scienza e tecnologia dei materiali e nella medicina riabilitativa. Di conseguenza, lo studio coinvolge IRCCS Medea e CNR-IENI di Lecco.

Il presente progetto mira a definire paradigmi per la preparazione di materiali pseudoelastici ottimizzati all'utilizzo in dispositivi indossabili per la riabilitazione neuromuscolare.

Specificamente, il ruolo degli elementi pseudoelastici sarà fornire spinte fisioterapiche in modo dinamico. A tal fine diverse composizioni e diversi parametri di processo saranno considerati e mappati generando strumenti utili alla selezione dei materiali infase progettuale. Ci si propone in particolare di disegnare e realizzare prototipi di ortesi per pazienti con diverse caratteristiche, basate su tali materiali e completamente personalizzate. Gli obiettivi pratici sono (1) testare su pazienti con differenti patologie dispositivi completamente su misura sia negli aspetti anatomici, sia nelle forze correttive generate; (2) desumere dall'interazione delle ortesi con questi pazienti informazioni sull'applicabilità reale di questi materiali nel settore.

Tipo Sponsor: No profit

Polo di Conegliano-Pieve di Soligo

SINDROME DI ANGELMAN: DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER LA RIABILITAZIONE

Anno di approvazione: 2010

La Sindrome di Angelman (SA) è una malattia neurogenetica rara dovuta alla mancanza funzionale del gene UBE3A e caratterizzata da un'ampia gamma di manifestazioni cliniche con forti ripercussioni nell'ambito dello sviluppo motorio e di prassie, cognitivo, della comunicazione e nell'acquisizione di autonomie. L'eterogeneità, la specificità e la contemporanea presenza di queste manifestazioni cliniche comportano necessariamente un approccio complesso-globale al bambino affetto da SA condotto da un'equipe multidisciplinare. Nella letteratura internazionale non esistono linee guida per la riabilitazione dei pazienti affetti da SA e risultano scarsi anche lavori riguardo l'approccio riabilitativo specifico per la sindrome, per cui le proposte terapeutico-riabilitative attuate dai diversi servizi risultano estremamente disomogenee, talvolta addirittura contrastanti.

Questo progetto ha come obiettivo la stesura di linee guida riabilitative specifiche per la sindrome.

Durante il primo anno si procederà alla stesura di linee guida preliminari suddivise in funzione dell'età, della classe genetica/fenotipica ed in base alle aree motoria, cognitiva, comportamentale, comunicazione, cura di sé, interazione interpersonale.

Dalla nostra casistica (60 pazienti che dal 2006 afferiscono al nostro centro per un follow-up annuale di valutazione funzionale e clinico-strumentale) verrà selezionato un gruppo di pazienti che farà riferimento ai centri di riabilitazione de "La Nostra Famiglia" distribuiti sul territorio nazionale. Presso tali centri avverrà una presa in carico riabilitativa che dovrà essere basata sulle linee guida da noi fornite. Per ottenere un feedback rispetto al funzionamento delle linee guida riabilitative nella pratica clinica saranno previsti due distinti momenti di verifica, il primo a medio termine dopo un anno di trattamento, il secondo a lungo termine dopo due anni.

Tipo di studio: osservazionale

Tipo di sponsor: No profit

Polo di Bosisio Parini

VALUTAZIONE DI ELEMENTI PROGNOSTICI NEL RISVEGLIO DAL COMA ATTRAVERSO TECNICHE COMBinate DI RMN, fRMN, STUDIO POLISONNOGRAFICO E TECNICA FNIRS (FUNCTIONAL NEAR INFRARED REFLECTANCE SPECTROSCOPY)

Anno di approvazione: 2009

La condizione di stato vegetativo (SV) e di Minima Coscienza (MCS) rappresentano quadri clinici poco conosciuti e molto problematici sul piano etico. La diagnosi e lo studio dello SV e MCS si basano al momento solo sulla osservazione clinica.

In questo studio vogliamo approfondire la fase diagnostica con indagini strumentali di imaging e di neurofisiologia clinica per chiarire le condizioni funzionali cerebrali, valutare l'integrità delle vie sensitivo-sensoriali e la presenza di eventuali processi discriminativi delle informazioni. Appare sempre più evidente che solo l'analisi comparata dei dati clinici e degli esiti degli esami strumentali è in grado di fornire elementi utili al fine di stabilire alcuni criteri prognostici/diagnostici in ordine all'evoluzione clinica di questi pazienti.

Oltre alla valutazione clinica accurata, ripetuta, eseguita con scale appropriate, il progetto prevede di utilizzare la Risonanza Magnetica Cerebrale Funzionale (fRMN), la polisonnografia e la Functional Near Infrared Reflectance Spectroscopy.

Tipo sponsor: No profit

Polo di Conegliano-Pieve di Soligo

VALUTAZIONE MULTIASSIALE DELL'EFFICACIA DELLA RIZOTOMIA SELETTIVA POSTERIORE NEI SOGGETTI CON PARALISI CEREBRALE INFANTILE

Anno approvazione: 2010

Scopo: studio della spasticità nei soggetti affetti da paralisi cerebrale infantile (PCI) a tipo diplegia spastica, disordine motorio che colpisce prevalentemente gli arti, secondariamente ad una lesione pre-peri-postnatale non-progressiva del SNC.

La spasticità interferisce con le lunghezze muscolari e quindi con le funzioni motorie e le attività della vita quotidiana del bambino. Negli anni si sono

sviluppate diverse tecniche mirate al trattamento di tale componente, ma l'unica che la riduce in modo irreversibile e permanente è la rizotomia selettiva posteriore (SDR).

Questa tecnica chirurgica consiste nel sezionare le radici nervose posteriori selezionate sulla base di una elettrostimolazione con registrazione elettromiografica intra-operatoria.

Tale procedura nacque intorno agli anni 70 grazie all'opera di Fasano e altri che riportarono i primi

studi sull'efficacia della SDR nel ridurre la spasticità nei soggetti con paralisi cerebrale. Nella letteratura attuale le pubblicazioni in merito alla riduzione della spasticità nei bambini diplegici in seguito a SDR, sono alquanto recenti e poco numerose, ma tutte confermano l'efficacia di questa nuova tecnica nel migliorare la qualità di vita del soggetto, con risultati che si mantengono anche a distanza di anni dall'intervento.

Questo studio osservazionale, oltre a confermare l'efficacia della SDR combinata a successivo trattamento chinesiterapico intensivo, nella riduzione della spasticità in pazienti affetti da diplegia spastica, mira ad ampliare le conoscenze in merito ai benefici apportati da tale tecnica a livello dell'escursione articolare, in particolare al ginocchio e alla tibio-tarsica e quindi alle possibili modificazioni nella cinetica e cinematica del cammino, nelle abilità grosso motorie e nel dispendio energetico. Questi indicatori verranno rivalutati nei vari follow-up (a 6 mesi, 1 anno e 2 anni dall'intervento).

Tipo Studio: osservazionale prospettivo

Tipo sponsor: No profit

Polo di Bosisio Parini

MONITORAGGIO DEGLI EVENTI AVVERSI IN PEDIATRIA (MEAP)

Anno di approvazione: 2011

Il progetto è finalizzato all'identificazione delle reazioni avverse ai farmaci utilizzati in pediatria e ad un miglioramento del loro utilizzo nella pratica clinica.

Tipo di sponsor: No profit

Polo di Bosisio Parini

SOUNDBEAM

Anno approvazione: 2011

Il progetto ha lo scopo di effettuare uno studio pilota per la validazione di un nuovo trattamento psicomotorio per i bambini con autismo. Il metodo prevede la sollecitazione del circuito neuroni specchio attraverso due canali: l'imitazione motoria e la produzione di musica attraverso il movimento (tramite il sistema SoundBeam). La musica perciò agisce anche da feedback per la qualità dell'imitazione motoria, oltre che da facilitatore per l'attenzione sostenuta.

Tipo sponsor: No profit

Polo di Conegliano-Pieve di Soligo

STUDIO CLINICO CONTROLLATO RANDOMIZZATO DI COMPARABILITÀ ED EFFICACIA DELLA TOSSINA BOTULINICA PURIFICATA PER IL TRATTAMENTO DELLA SPASTICITÀ NELLE PARALISI CEREBRALI INFANTILI

Anno approvazione: 2011

Studio clinico interventistico comparativo randomizzato in doppio cieco che prevede il reclutamento di pazienti affetti da PCI con spasticità al tricipite della sura (numerosità campionaria

50 casi) e ha l'obiettivo di comparare la sicurezza e l'efficacia della tossina botulinica purificata. I pazienti vengono sottoposti a inoculo di tossina botulinica A nella formulazione commerciale Botox o Xeomin al dosaggio di 5U/kg. Alcuni giorni prima della chemodenervazione e fino a 3 mesi dopo i pazienti vengono monitorati con apposita scheda per l'eventuale insorgenza di effetti collaterali; vengono inoltre registrati i miglioramenti motori e funzionali a carico dell'arto inferiore.

Tipo Studio: clinico interventistico comparativo randomizzato in doppio cieco

Tipo sponsor: No profit

Polo di Bosisio Parini

STUDIO CON TECNICHE DI NEUROIMMAGING E NEUROFUNZIONALI DEL RECUPERO DELLE FUNZIONI COGNITIVE NEL PAZIENTE CON CEREBROLESIONE ACQUISITA IN ETÀ PEDIATRICA: RUOLO DELLA RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA

Anno di approvazione: 2010

In questo studio vogliamo approfondire le modifiche funzionali e strutturali del Sistema Nervoso Centrale di pazienti affetti da cerebrolesioni acquisite durante la fase di recupero riabilitativo in fase subacuta fino alla fase degli esiti tramite esami di Risonanza Magnetica (RM) e neurofunzionali (fRM e Functional Near InfraRed technology). Inoltre intendiamo correlare tali cambiamenti funzionali con l'outcome cognitivo e complessivo dei pazienti.

Tipo sponsor: No profit

Polo di Bosisio Parini

STUDIO MEDIANTE TENSORE DI DIFFUSIONE DEL DANNO CEREBRALE RADIOINDOTTO CORRELATO A DEFICIT COGNITIVI IN POPOLAZIONE PEDIATRICA

Anno di approvazione: 2010

Scopo dello studio è valutare l'associazione tra deficit cognitivi/neuropsicologici acquisiti dopo terapia radiante (RT) focale e danno della sostanza bianca quantificato attraverso metodica Diffusion Tension Imaging (DTI).

Lo studio dei pazienti trattati con RT focale permetterebbe di correlare volume e dosi di RT con alterazioni morfostrutturali alla risonanza magnetica e danni intellettivi al fine di identificare eventuali aree critiche nella genesi dei problemi cognitivi. Tale obiettivo non sarebbe perseguibile con altrettanta efficacia studiando gli esiti di pazienti trattati con RT craniospinale, in quanto tutte le aree encefaliche sono sottoposte al trattamento.

Tipo sponsor: No profit

Polo di Bosisio Parini

VIDEOGAMES E DISLESSIA EVOLUTIVA

Anno di approvazione: 2011

Utilizzando un videogioco adeguato all'età dei partecipanti (secondo la classificazione Pan European Games Information), che ricalca le caratteristiche di quelli dimostratisi efficaci nel migliorare le prestazioni attentive e visuo-spaziali dei soggetti adulti (Green & Bavelier, 2003, 2007, 2010; Li et al., 2009), si vuole valutare quanto l'utilizzo di tale strumento possa modificare le funzioni cognitive di bambini con difficoltà di lettura e quanto un simile trattamento aspecifico possa essere efficace, paragonandolo a trattamenti disturbo-specifici.

Tipo sponsor: No profit